

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 6

Artikel: Un fulcro e tanti contatti
Autor: Ciccozzi, Gianlorenzo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001844>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

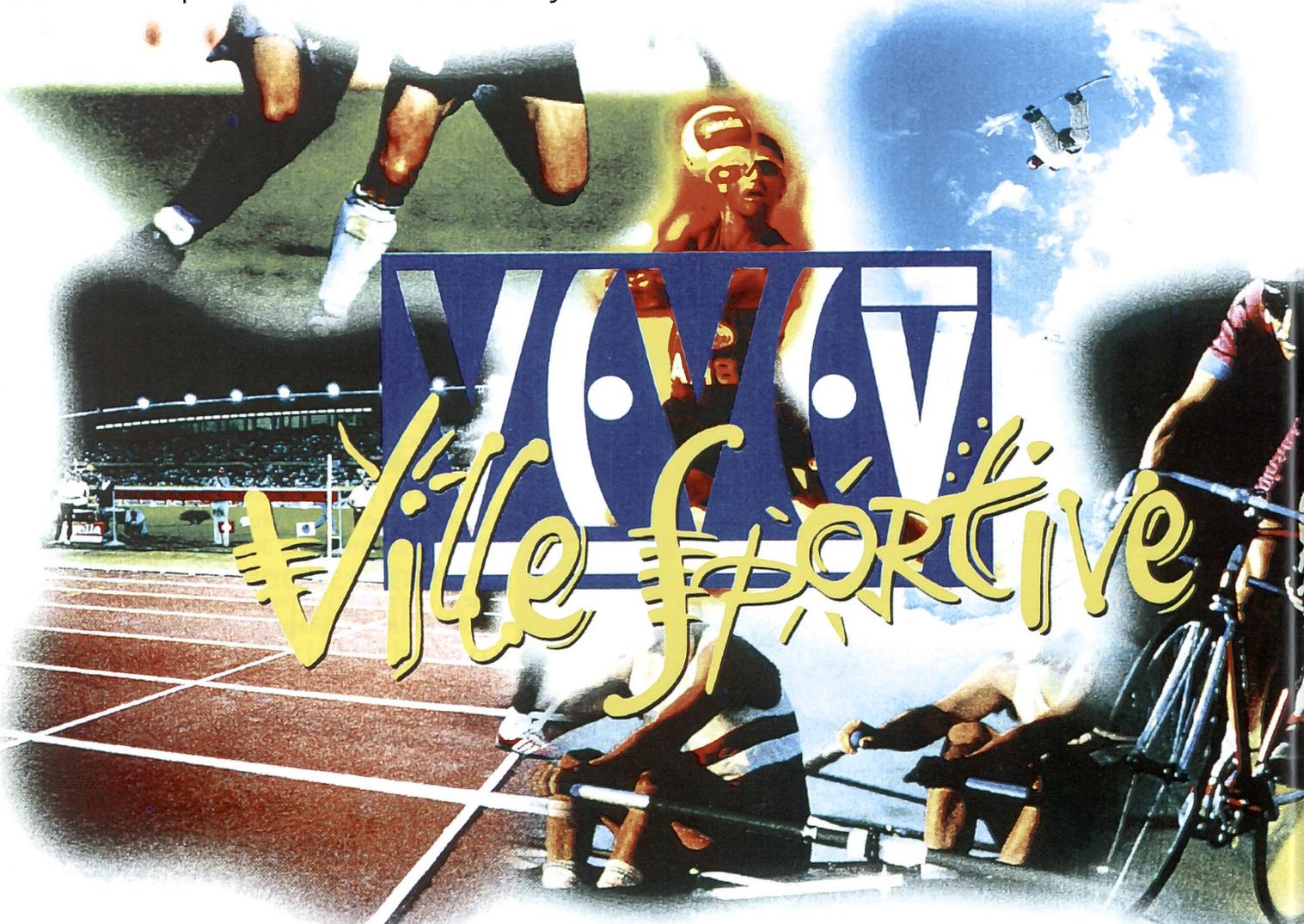
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La rete sportiva locale di Vevey



Villes Sportives

Un fulcro e tanti

Il Dicastero Sport di Vevey, cittadina sul Lago Lemano, 16 000 abitanti, capoluogo di un distretto che ne conta 60 000 circa, dal 1991 ha introdotto il servizio «Animation sport et jeunesse» che funge da fulcro per le attività della rete sportiva locale.

Gianlorenzo Ciccozzi

Il Dicastero Sport comunale di Vevey ha una struttura originale, e oltre che dei compiti per così dire tradizionali, si occupa al 50% di animazione e di attività varie con e per le società sportive della zona. In tal modo si ottiene una reale vicinanza alla base e non ci si accontenta di essere centro comunale avulso dalla società, che si limita ad amministrare lo sport!

Non è un caso dunque che nella cittadina si parli di «Animation sport et jeunesse», e che il servizio prenda le mosse dall'ingaggio, nel 1981, di un animatore cui erano stati affidati diversi compiti, in particolare quello di rivitalizzare il locale centro giovanile.

Nell'ambito della struttura amministrativa comunale, «Animation Sport et Jeunesse» è un servizio autonomo, con una notevole libertà d'azione. Fra le principali attività svolte, il responsabile sot-

tolinea quelle relative all'organizzazione di manifestazioni sportive per conto – o meglio in collaborazione con – le locali società sportive, che forniscono a loro volta un appoggio tecnico nel giorno della manifestazione stessa, o il servizio destinato ai giovani e ai bambini, sia nel campo delle attività sportive facoltative che in quello dei campi vacanze. In particolare, per lo sport giovanile si utilizzano gli impianti nelle fasce orarie comprese fra l'occupazione da parte delle scuole e



gli orari di allenamento tradizionali delle società, e si utilizzano come monitori gli allenatori delle diverse società sportive. Ciò porta a raggiungere un duplice obiettivo: da un lato vengono curati i contatti con le società sportive della regione, dall'altro si garantisce una sensata occupazione dei giovani durante il tempo libero. Per quanto riguarda i costi dell'operazione, per il momento il Cantone sovvenziona al 50% i costi dei monitori (di circa Fr. 35 000. – all'anno, versati per l'altra metà dal comune); per il futuro ancora non si sa come le cose evolveranno. A detta del nostro interlocutore, però, l'operazione, anche se da un punto di vista meramente finanziario presenta determinati costi, vale pur sempre la spesa, in quanto in una cittadina e una zona come Vevey, a vocazione operaia, si deve considerare l'alto valore dell'iniziativa dal punto di vista sociale, come spazio offerto ai giovani altrimenti lasciati a se stessi in quanto spesso ambedue i genitori lavorano.

non ha tempo o voglia di fare (o magari non sa fare). In tal modo si ottengono anche altri indubbi vantaggi, in quanto i contatti con gli enti comunali vengono allacciati dall'interno stesso della struttura amministrativa, con notevoli risparmi di tempo e a volte con piccoli grandi «privilegi» dovuti, se non proprio alle conoscenze personali, alla opportunità di poter presentare il progetto con più calma ad un ufficio che opera nell'ambito della stessa amministrazione locale.

Collegamenti verticali e orizzontali

Come si vede, dunque una rete con dei collegamenti a livello verticale, caratterizzata da una sorta di centro nodale cui fanno capo le varie società sportive; ma allo stesso tempo una rete di collegamenti fra società e scuola grazie alla coordinazione centrale, e infine una rete fra le diverse società, che si incontrano per il tramite dell'ufficio. I vari club della regione, infatti, come ci spiega il nostro interlocutore, non si limitano ad usufruire di un servizio, ma partecipano attivamente e allacciano dei contatti fra loro, a livello per così dire orizzontale. Per tutti valga l'esempio del Triathlon Riviera, che vede undici società partecipare all'organizzazione, dai nuotatori ai subacquei, passando per ciclisti e surfisti, con evidenti vantaggi per l'instaurazione

di stretti contatti reciproci. Nella rete sono coinvolti, oltre alle società sportive organizzate, anche gruppi di persone che vogliono fare sport insieme, siano essi struttu-

rati che non, semplicemente per stare insieme o per scopi di lucro. Anche in questo caso il punto di raccolta e di incontro

è il servizio pubblico, che ha avviato un'interessante iniziativa «Sport pour tous», mettendo gli impianti a disposizione di una schiera di soggetti più ampia rispetto a quella tradizionale. Naturalmente un uso su vasta scala procura anche dei piccoli problemi; custodi degli impianti chiamati a orari più esigenti o maggiore impegno per la manutenzione e degrado più evidente delle installazioni, ma le autorità cittadine preferiscono vedere alla fine del ciclo vitale impianti usurati ma usati, piuttosto che ancora in buono stato perché... troppo poco utilizzati!

Modello teorico esportabile o esempio unico?

Come spesso accade andando a osservare più da vicino fenomeni che riguardano lo sport, l'iniziativa vive molto anche grazie alla passione di una persona, nel nostro caso il responsabile del servizio, Jean-Marc Bryois, manager dello sport AOS, con una lunga esperienza di lavoro benevolo come responsabile di cariche varie in diverse società sportive. È lui che ha presentato il progetto alle autorità locali, appoggiato in modo determinante da Yves Christen, al tempo municipale, che si è adoperato per dar vita al servizio «Animation sport et jeunesse». Lo schema attuato con successo a Vevey potrebbe senza dubbio funzionare come modello teorico anche in altre città, ma prima di applicarlo nella pratica non va dimenticato che si tratta pur sempre di un qualcosa che per ben attecchire e dare dei frutti ha bisogno di un'anima, che solo l'impegno e la passione di una o più persone può dare. Trattandosi di contatti fra più soggetti, è importante la persona che sta dietro all'ufficio, perché appunto sono fondamentali i contatti personali, che vadano oltre e più in profondità rispetto allo scambio di corrispondenza fra due «istituzioni» senza volto. m

contatti

Ripartizione dei compiti e vantaggi reciproci

In sostanza, la rete locale di Vevey si basa sulla semplice constatazione di un dato di fatto: ci sono sempre meno collaboratori benevoli disposti ad accollarsi degli oneri nell'ambito di una società sportiva intesa nel senso tradizionale, e chi lo fa ha sempre meno tempo a disposizione per far fronte a dei compiti che in alcuni casi risultano sempre più complessi. Pertanto con il passare del tempo si è andata sviluppando l'idea, semplicissima all'apparenza, ma piuttosto complessa quando si tratta di realizzarla nella pratica – di far fare a chi è pagato per ciò (al coordinatore sportivo del Comune) il lavoro amministrativo più noioso e a volte complicato, che il collaboratore volonta-

«Animation Sport et Jeunesse»

L'ufficio funge da piattaforma informativa per le società della regione, collabora all'organizzazione di vari eventi sotto svariate forme, e facilita la creazione di progetti e di nuove società sportive.

Organizza manifestazioni popolari, collabora e facilita eventi sportivi organizzati da terzi, tiene l'agenda di tutte le manifestazioni procedendo a una pianificazione a livello comunale e regionale, mette a disposizione locali, materiale ed installazioni varie.

Nell'ambito dell'iniziativa «Sport per tutti» si occupa della promozione in generale su vasta scala dello sport, informa su società e impianti sportivi, propone corsi, dimostrazioni, iniziazioni, mette a disposizione installazioni adatte e aperte a tutti.